

**EMERGENZA CODIV-19: METTIAMO A DISPOSIZIONE LA S.S.A.I.
PER LE ESIGENZE DI CONTENIMENTO DEI SENZA TETTO**
la proposta della FLP alla Ministra Lamorgese

In data odierna la FLP ha invitato la Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese a mettere a disposizione la sede didattico-residenziale del Ministero dell'Interno di Via Veientana n. 386 per le esigenze di contenimento, nella città di Roma, connesse all'emergenza Covid-19.

La puntata televisiva di martedì 7 aprile di "Striscia la notizia" ha mostrato la drammatica situazione che riguarda la città di Roma (centro e periferia), in cui migliaia di senza tetto ed immigrati, che non hanno un'abitazione dove poter risiedere per applicare le misure di contenimento imposte dalla legge, sono costretti a vivere ammassati ed a bivaccare presso le stazioni ferroviarie e in altri luoghi delle aree urbane e suburbane.

In tal modo essi si espongono al rischio del contagio e creano le condizioni per favorire un rapido ed incontrollato dilagare dell'epidemia nella città di Roma e nei territori circostanti.

La FLP ritiene che, in un momento come questo, debba prevalere in tutti i cittadini e nelle istituzioni uno spirito di collaborazione volto al superamento delle problematiche che rischiano di far peggiorare la situazione e pertanto, chi possiede strutture al momento inutilizzate ed idonee ad ospitare in sicurezza un apprezzabile numero di persone, deve fare la sua parte mettendole temporaneamente a disposizione di chi ha bisogno.

È giusto che il Ministero dell'Interno dia il buon esempio proponendosi per primo.

Il contributo che abbiamo da offrire è la struttura didattico residenziale (ex SSAI), sita in Via Veientana n. 386, che è attualmente completamente inutilizzata e potrebbe offrire un riparo sicuro a qualche centinaio di persone bisognose e senza casa, consentendo loro di mettersi al riparo dai rischi che stanno correndo e permettendogli così di rispettare le misure di contenimento imposte, anche a loro, dal Governo.

Con la **lettera** che alleghiamo abbiamo rivolto l'invito alla Ministra dell'Interno Luciana Lamorgese, persona dotata di grande spirito umanitario e grande generosità, che per tanti anni ha ricoperto tutti gli incarichi dirigenziali di maggior prestigio in questa Amministrazione, che ora dirige come Ministro e della quale noi ci pregiamo di far parte.

Conoscendola, siamo sicuri che raccoglierà il nostro invito e farà sì che il Ministero dell'Interno dia a tutto il Paese uno straordinario esempio di solidarietà.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno

Roma, 9 marzo 2020

Al Ministro dell'Interno
Dottoressa Luciana Lamorgese

Oggetto: Invito a mettere a disposizione la sede didattico-residenziale del Ministero dell'Interno di Via Veientana n. 386 per le esigenze di contenimento, nella città di Roma, connesse all'emergenza Covid-19.

Gentile Ministro,

la puntata televisiva di martedì 7 aprile di "Striscia la notizia" ha mostrato la drammatica situazione che riguarda la città di Roma (centro e periferia), in cui migliaia di senza tetto ed immigrati, che non hanno un'abitazione dove poter risiedere per applicare le misure di contenimento imposte dalla legge, sono costretti a vivere ammassati ed a bivaccare presso le stazioni ferroviarie e in altri luoghi delle aree urbane e suburbane.

In tal modo essi si espongono al rischio del contagio e creano le condizioni per favorire un rapido ed incontrollato dilagare dell'epidemia nella città di Roma e nei territori circostanti.

Risulta evidente che Roma si trovi in grande difficoltà a far applicare anche a loro le misure di sicurezza decretate dal Governo per tutti coloro che risiedono sul territorio nazionale.

Probabilmente, il Prefetto di Roma dovrebbe attivarsi coadiuvando il Sindaco per reperire e mettere a disposizione le strutture necessarie per consentire ai senza tetto di attuare le misure di contenimento, o di eventuale isolamento o quarantena, previste dalla legge a seconda dei casi.

In ogni caso si ritiene che, in un momento come questo, debba prevalere in tutti i cittadini e nelle istituzioni uno spirito di collaborazione volto al superamento delle problematiche che rischiano di far peggiorare la situazione.

Pertanto, chi possiede delle strutture al momento inutilizzate ed idonee ad ospitare in sicurezza un apprezzabile numero di persone, dovrebbe essere invitato a metterle temporaneamente a disposizione per far fronte alle esigenze sopra richiamate.

L'invito andrebbe rivolto soprattutto alle istituzioni pubbliche ma anche a quelle private che nella città di Roma sono presenti in gran numero e possiedono quanto abbisognerebbe per far fronte alla situazione.

Rispondendo positivamente all'invito, esse avrebbero l'occasione di dare il buon esempio che potrebbe poi esser seguito anche da altri soggetti.

In quest'ottica il Ministero dell'Interno potrebbe proporsi per primo offrendo il proprio contributo, ovvero mettendo temporaneamente a disposizione del Comune di Roma la struttura didattico residenziale (ex SSAI) di sua proprietà, sita in Via Veientana n. 386.

La struttura in parola, è costruita su un ampio terreno alberato, dotato di ogni confort interno e protetto da una solidissima recinzione. E' sufficientemente isolata dalla ville circostanti ed è ben organizzata per accogliere anche diverse centinaia di persone. Si compone infatti di molti villini bi e tri-locali dislocati lungo larghi viali alberati e dotati di servizi igienici singoli o addirittura doppi. Oltre ad essi, il corpo centrale è strutturato in buona parte ad albergo, con molte stanze con servizi igienici annessi. Vi sono inoltre vari locali, anche essi piuttosto ampi, strutturati ed attrezzati per fornire ogni genere di servizio: mensa dotata di cucina di tipo industriale, bar, infermeria, servizi igienici aggiuntivi dislocati ovunque e quant'altro potrebbe servire per rendere il soggiorno degli ospiti confortevole ma sicuro, in quanto gli ampi spazi interni ed esterni consentirebbero sempre e comunque di mantenere le distanze di sicurezza.

Tralasciando le numerose aule riunioni, le sale conferenze, il cinema interno, le strutture sportive come piscine e palestre e gli altri numerosi locali abilitati ai più svariati servizi, il valore aggiunto della struttura è senz'altro costituito dalle numerose stanze cablate e dotate di attrezzatura informatica, le quali garantirebbero agli ospiti i collegamenti ed i servizi internet... cosa che sarebbe molto apprezzata da coloro che devono rispettare le misure di contenimento in situazioni di isolamento.

Tale struttura ormai da anni è scarsamente utilizzata e, dall'inizio dell'emergenza Covid-19, ha dismesso ogni attività didattica e di altro tipo, in quanto anche i pochi corsisti che vi risiedevano la hanno abbandonata per far ritorno alle loro residenze.

Il personale dell'Amministrazione civile dell'Interno che vi prestava servizio, non dovendo svolgere in questo periodo alcuna attività di supporto all'attività didattica (che è stata sospesa) o di altro genere, potrà verosimilmente rimanere collocato in modalità smart working fino al termine dell'emergenza, oppure essere dislocato dove se ne ravviserà un maggior bisogno.

Gentile Ministro, Le abbiamo rivolto quest'invito conoscendo lo spirito umanitario e la grande generosità che hanno sempre contraddistinto la sua persona ed il suo operato nei tanti anni in cui ha ricoperto tutti gli incarichi dirigenziali di maggior prestigio in questa Amministrazione, che ora dirige come Ministro e della quale noi ci pregiamo di far parte.

Ci auguriamo quindi che Lei vorrà raccogliere l'invito ed offrire un riparo sicuro a qualche centinaio di persone bisognose e senza casa, consentendo loro di mettersi al riparo dai rischi che stanno correndo e permettendo così anche a loro di rispettare le misure di contenimento imposte dal Governo nel quale Lei ricopre un ruolo di grande importanza e prestigio.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

